Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 71 (1999)
Heft: 3

Artikel: Le missioni dell'"Esercito svizzero XXI" : il concetto della SSU
Autor: Heller, Daniel
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-247391

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 03.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Le missioni dell'«Esercito svizzero XXI»: Il concetto della SSU

A CURA DELLA SOCIETÀ SVIZZERA DEGLI UFFICIALI

Le prestazioni che l'esercito deve poter garantire

La SSU è favorevole alla triplice missione dell'esercito. L'esercito è lo strumento di forza dello Stato; e fra gli strumenti della politica di sicurezza, è quello che dispone delle risorse più grandi e multifunzionali. Esso deve e può adempiere missioni nell'ambito dei tre aspetti principali della politica di sicurezza. Postuliamo che essi vengano definiti come segue:

1. *Salvaguardia della pace* (contribuire alla stabilità in Europa ed al controllo dei conflitti all'estero). L'esercito è in grado di:
- mettere a disposizione personale e formazioni per la cooperazione internazionale di sicurezza e per le attività stabilizzatrici;
- adempiere delle missioni nell'ambito di operazioni internazionali coordinate per la stabilità ed il ripristinio della pace su piano internazionale.

2. *Preservazione delle condizioni d'esistenza* (essere in grado di apportare appoggi sussidiari nell'ambito della sicurezza e sopratutto di contribuire alla preservazione delle condizioni d'esistenza in Svizzera ed all'estero): L'esercito è in grado di:
- appoggiare le autorità civili in Svizzera ed all'estero in caso di catastrofe;
- appoggiare sussidiariamente le autorità civili nazionali, in primo luogo i corpi di polizia nell'ambito delle loro missioni;
- proteggere opere ed installazioni di importanza vitale o particolarmente sensibili (per esempio le trasversali) e eventuali conferenze in Svizzera.

3. *Difesa* (prevenzione della guerra e salvaguardia dinamica dello spazio [protezione delle trasversali da frontiera a frontiera e contro-concentrazioni]; autonomia strategica e garanzia della stessa nell'ambito di una coalizione in caso di conflitto). L'esercito è in grado di:
- ottenere un effetto di dissuazione con la propria presenza e capacità di rapide concentrazioni;
- proteggere le trasversali da frontiera a frontiera e mantenerle aperte;
- salvaguardare la sovranità sullo spazio aereo;
- respingere un eventuale aggressore militare o paramilitare, sia in maniera autonoma che nell'ambito di una coalizione.

Le competenze fondamentali dell'esercito sono da definirsi come segue:

Le forze terrestri devono esssere in grado di:
- adempiere simultaneamente tre missioni sussidiarie di grande portata per la salvaguardia delle condizioni di esistenza (salvaguardia, sorveglianza, protezione ABC) in Svizzera o nelle immediate vicinanze per un periodo minimo di due mesi;
- operare per un periodo minimo di dodici mesi in una regione europea in crisi con una formazione della grandezza di un battaglione, al fine di assumere dei compiti nell'ambito della logistica, delle comunicazioni, della sorveglianza e della guardia, in collaborazione con altre forze armate;
- adempiere simultaneamente due missioni operative di sicurezza, come ad esempio eventuale controconcentrazione nelle zone di frontiera o proteggere e mantenere aperte le trasversali alpine;
- respingere attacchi militari o paramilitari di bassa densità in maniera autonoma, offensive generali condotte contemporaneamente anche contro altri Stati vicini amici, nell'ambito di una coalizione atlantica o europea. Termine di preparazione: 3 anni. Deve inoltre venir garantita la preparazione ed una capacità adeguata dell'esercito;
- proteggere le proprie installazioni e la loro funzionalità in caso di crisi di natura tecnologica e d'informazione ed appoggiare sussidiariamente la condotta politica svizzera.

La preparazione e la capacità dell'esercito di adempiere la sua missione di difesa devono essere garantite per tempo con l'aiuto di un sistema di riserva (p.e. un effettivo di formazioni d'insegnamento con un elevato contingente di quadri, criteri di base per un esercito pronto all'azione). Un alto grado di preparazione richiede che le decisioni delle autorità politiche vengano prese a tempo debito.

Le forze aeree devono essere in grado di:
- assicurare un controllo permanente dello spazio aereo;
- appoggiare in maniera efficace le forze terrestri nell'esecuzione delle loro missioni;
- salvaguardare la sovranità sullo spazio aereo per un periodo minimo di tre mesi e garantire una difesa aerea integrale della Svizzera per almeno un mese, se necessario anche in collaborazione con le forze aeree degli Stati vicini.;
- essere pronte a mettere a disposizione per due mesi una capacità di trasporto di una squadriglia, sia in Svizzera che all'estero (nell'ambito di uno scambio di sicurezza con partner esteri).

A detti fini, l'esercito si suddivide in tre componenti:
1. *Truppe sussidiarie* (in passato truppe territoriali)
2. *Truppe operative* (in passato truppe di combattimento)
3. *Forze aeree*

Le truppe sussidiarie e quelle operative formano le Forze Terrestri. ■

L'esercito dev'essere in grado di operare per un periodo minimo di 12 mesi in una regione europea in crisi con una formazione della grandezza di un battaglione.

Per informazioni:
magg SMG
Daniel Heller,
capo dell'informazione;
cap Irène Thoma,
segretaria generale.